



Parco Ticino

PERCORSO SENSORIALE: piante da toccare

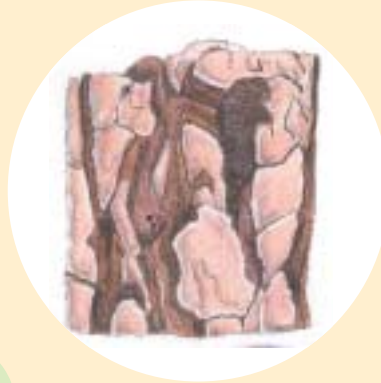
E' il momento di usare al meglio le vostre mani: ogni giorno, continuamente, le utilizzate per moltissime cose.

Ma oggi vi serviranno per sentire, vedere e riconoscere qualcosa di nuovo, inaspettato.

Le specie vegetali che ci circondano hanno caratteristiche particolari e distintive: la forma delle foglie, il portamento, i colori, gli aromi che diffondono nell'aria sono elementi che si possono percepire e riconoscere con la vista o l'olfatto.

Ma anche le sensazioni che ci trasmettono toccandone foglie, cortecce e frutti possono offrirci utili indicazioni per il loro riconoscimento. Sfiorate le piante intorno a voi, ma con attenzione: alcune possono riservare sorprese.

Dopo avere sfiorato e toccato foglie, cortecce e frutti, lasciate che le erbe, gli arbusti e gli alberi, che avete imparato a riconoscere, accarezzino al vostro passaggio le vostre mani, le vostre caviglie, le vostre braccia, il vostro viso. E' una carezza di salute, di arrivederci.



Pinus sylvestris

Pino silvestre

Il Pino silvestre è l'albero più semplice da distinguere, anche ad occhi chiusi: foglie aghiformi pungenti, pigne dure e legnose e corteccia squamosa, profondamente solcata e viscosa per la presenza di resina.



Sarothamnus scoparius

Ginestra dei carbonai

L'arbusto della Ginestra è facilmente riconoscibile al tatto, i suoi rami eretti e sottili sono pungenti e rigidi. Quando è fiorito, il giallo dei suoi petali dona parte del suo fascino alla brughiera.



Sambucus nigra

Sambuco

Il Sambuco ha una caratteristica particolare: i rametti più giovani sono cavi e, se li premete leggermente, si schiacciano. Naturalmente è una prova da fare con delicatezza per non danneggiare il ramo!



Calluna vulgaris

Brugo

Le foglioline del Brugo sono aghiformi, le piantine sono delicatamente pungenti al tatto. Sfioratele appena, sono molto fragili e potreste quindi danneggiarle.



Molinia cerulea

Molinia ed altre Graminacee

Le erbe che ricoprono il bordo dei sentieri e il terreno circostante sono in prevalenza Graminacee. Alcune sono morbide al tatto e solleticheranno le dita o i piedi al vostro passaggio.



Crataegus monogyna

Biancospino

Il Biancospino riserva sorprese: tra le verdi foglioline e i fiori bianchi, si nascondono spine appuntite che proteggono i frutti e i giovani ramoscelli da possibili nemici affamati.

REGIONE LOMBARDIA
SISTEMA PARCHI



RISERVA DELLA BIOSFERA
UNESCO-MAB



ENTE GESTORE

Consorzio Parco Lombardo
della Valle del Ticino

SEDE

Via Isonzo, 1 - 20013
Pontevecchio di Magenta (MI)
Tel. 02972101

PRONTO INTERVENTO
02.9792500

INIZIATIVA PROMOSSA DA



Distretto
108 Ib1 e Ib4
Lions Club
di Gallarate

A CURA DI



Disegni di Fabrizia De Leo

CON IL CONTRIBUTO DI

